



Dalla Segreteria Nazionale

Sicurezza – SIAP: bombe carta contro la Polizia, appello a Draghi

L'appello a Draghi nella dichiarazione del Segretario Generale Tiani affinché "la gestione della crisi, economica, occupazionale e sanitaria non ricada sulla pelle e sul lavoro dei poliziotti e delle Autorità di PS, il Governo e la politica ascoltino le ragioni della sofferenza cittadini e dei commercianti" ripresa dalle maggiori agenzie di stampa del Paese.



SICUREZZA: **TIANI (SIAP)**, 'BOMBE CARTA CONTRO POLIZIA, POLITICA ASCOLTI RAGIONI CITTADINI' = Roma, 12 apr. (**Adnkronos**) - "L'ordine pubblico evoca due diversi interessi, concernenti l'uno i diritti di libertà di quanti intendono incontrarsi e pacificamente discutere e manifestare (tra queste non rientra il lancio di bombe carta, bottiglie e oggetti vari contro i poliziotti), l'altro, dell'intera collettività, che non può né deve subire pregiudizio alla propria sicurezza e libertà. Deve essere chiaro che la Polizia rende alla collettività, attraverso il mantenimento dell'ordine pubblico, un servizio che si rivela come l'indicatore della qualità

democratica del Paese e della sensibilità civile del suo sistema politico di governo". Lo dichiara in una nota il segretario generale del **Siap Giuseppe TIANI**. "Per mediare i conflitti e le tensioni sociali serve la politica che appare piegata su se stessa e avvizzita dai logoranti giochi di palazzo, avendo creato un solco con la realtà. Chiediamo al Presidente Draghi una più chiara e definita assunzione di responsabilità delle istituzioni in ordine ai problemi sollevati oggi dai commercianti - continua il sindacalista - Non chiediamo di definire limiti e confini nei nostri comportamenti, perché anche oggi i poliziotti sono stati esemplari, ma se mai di aiutarci a far crescere un clima di civiltà nel quale la violenza sia bandita e una rinnovata solidarietà si stabilisca intorno a chi è chiamato a gestire emergenze così difficili e delicate. Per evitare che la gestione della crisi, economica, occupazionale e sanitaria ricada sulla pelle e sul lavoro dei poliziotti e delle Autorità di Ps, il Governo e la politica ascoltino le ragioni della sofferenza cittadini e dei commercianti".

COVID - SIAP GESTIONE CRISI NON RICADA SU PELLE POLIZIOTTI

lunedì 12/04/2021 17:55 **AGI** - Di fronte al dramma delle degenerazioni violente della protesta e' inevitabile che sui lavoratori di polizia si scarichino le tensioni sociali e politiche incombenti e irrisolte che non hanno trovato soluzione in altre sedi ove le mediazioni della politica hanno fallito . A sottolinearlo e' ***Giuseppe Tiani segretario generale del Siap Sindacato italiano appartenenti polizia**. Per mediare i conflitti e le tensioni sociali - continua - serve la politica

che appare piegata su se stessa e avvizzita dai logoranti giochi di Palazzo avendo creato un solco con la realtà'. Chiediamo al presidente Draghi che stimiamo e supportiamo una piu' chiara e definita assunzione di responsabilità' delle preposte istituzioni in ordine ai problemi sollevati oggi dai commercianti. Non chiediamo di definire limiti e confini nei nostri comportamenti perche' anche oggi i poliziotti sono stati esemplari ma se mai di aiutarci a far crescere un clima di civiltà' nel quale la violenza sia bandita e una rinnovata solidarietà' si stabilisca intorno a chi e' chiamato a gestire emergenze così' difficili e delicate. Per evitare che la gestione della crisi economica occupazionale e sanitaria ricada sulla pelle e sul lavoro dei poliziotti e delle autorità' di pubblica sicurezza il governo e la politica ascoltino le ragioni della sofferenza cittadini e dei commercianti .

